

Direttore responsabile: Piergiorgio Grizzo [Grafica: Andrian Stefano] Sede Federazione Italiana Rugby, Delegazione Friuli Venezia Giulia, Via Longarone 28, 33100 Udine [Foto: Mario Riva]

T4

TIME

FRIULI VENEZIA GIULIA

Febbraio 2017
Anno 2 N°2

turismo
cultura &
pallovale
MAGAZINE

Friuli
Venezia
Giulia
l'Ecceellenza
non è un
miraggio

La società
Gemona Rugby
"la febbre"
non si placa

La proposta
Gemona
benvenuti nella
Città dello
Sport

Sotto la Lente
a "Cena con
gli Azzurri"
la nuova iniziativa
di Crédit Agricole
FriulAdria



Damiano Borean



Federico Gubana

Il Friuli Venezia Giulia punta all' Eccellenza

Nel massimo campionato nazionale oggi si sente sempre più spesso parlare friulano. Tanto che l'idea di creare una franchigia regionale, per puntare proprio al Top 10 con risorse proprie e talenti made in Friuli è quantomai di attualità

“Quando la serie A parlava friulano” è un bel libro che parla dei ruggenti anni Cinquanta e Sessanta del calcio italiano, quando effettivamente da questo angolo di mondo partivano un sacco di talenti, che finivano a

giocare nei più blasonati club della Penisola. Il Friuli e la Venezia Giulia come fucine di atleti non sono certo una novità, come non è certo una novità che siano terra di emigrazione. Un flusso che, di fatto non si è mai fermato. Con la differenza che in passato si esportavano principalmente “braccia”; in tempi



Roberto Bertetti

più recenti soprattutto “cervelli”, leggasi giovani determinati a fare carriera soprattutto nelle libere professioni o nell'imprenditoria, alla ricerca di quei contatti e di quelle opportunità che un territorio pur sempre periferico fa ancora (purtroppo) fatica ad offrire. Recentissima è invece l'emigrazione di massa dei nostri rugbysti, anche perché è da circa una quindicina di anni che i nostri vivai hanno iniziato a strutturarsi e a sfornare prospetti interessanti per l'alto livello con una certa continuità. Il risultato è che nelle ultime stagioni il flusso è diventato davvero importante e nel campionato di Eccellenza oggi si sente sempre più spesso parlare friulano. Tanto che l'idea di creare una franchigia regionale, per puntare proprio

“ Un ipotetico XV friulgiuliano è presto fatto. Basti pensare ai tanti talenti nostrani poco più che ventenni che giocano in vari club della Penisola. Da Borean a Nicotera, da Rizzi a D'Anna, una squadra ricca di talento e doti atletiche ”



Kenny Copetti



Luca Scarsini



Matteo Muccignat



Giacomo Nicotera

al torneo d'Eccellenza con risorse proprie e talenti made in Friuli è quantomai di attualità. Qualcuno in sordina ci sta già lavorando e a breve il progetto potrebbe essere presentato ufficialmente. Per il momento però si resta nel campo dei progetti a lungo termine, delle discussioni che animano le nostre club house e dei discorsi sulle possibili formazioni di un ipotetico XV friulgiuliano. Prendiamo solo la prima linea: a sinistra potrebbe sistemarsi Matteo Muccignat, di Azzano Decimo, oggi al Rovigo dopo una vita alla Benetton. Ma c'è anche Kenny Copetti, classe 1989, che quest'anno si sta guadagnando la pagnotta alla grande nella prima linea della Lazio, sempre in Eccellenza. A pilone destro Damiano Borean, vent'anni tondi, anch'egli

pacchetto di mischia, pensate solo se si potesse schierare a numero 8 un terza linea che viene dal Pro 12 e già nel giro della Nazionale maggiore come Marco Lazzaroni, 22 anni a maggio, udinese della Benetton Treviso. E nei tre quarti? Gambe e talento, a cominciare dalla mediana dove abbiamo due prospetti interessantissimi come Federico Gubana, classe 1998, mediano di mischia del Mogliano, e Antonio Rizzi, coetaneo, anch'egli di Udine, apertura che gioca in A nella squadra dell'Accademia Federale. Sempre del '98 e sempre di Udine è Yannick Abanga, ala-centro, che si sta facendo le ossa in Francia nella squadra Espoirs del Perpignan. C'è poi Mattia D'Anna, classe 1993, utility back udinese, anch'egli in forze al Mogliano, dove



Stefano Sironi

si sta ritagliando sempre più spazio. E inoltre ci sarebbe l'esperienza di Roberto Bertetti, classe 1985, da anni in Eccellenza, prima con il Petrarca e poi con il San Donà, e anche del triestino Alex Morsellino, classe 1992, centro o ala, che quest'anno gioca con i Medicei di Firenze in serie A. E chi potrebbe guidare dalla panchina cotanta squadra? Un nome su tutti: Alessandro Zanni, per anni “colonna” del Benetton Treviso e della Nazionale azzurra. Chiaramente, giova ribadirlo, siamo nel campo delle ipotesi, per non dire dei sogni. Di vero per il momento c'è solo un progetto, che presto sarà ufficializzato e attorno al quale verrà creata una tavola rotonda alla quale saranno invitate a partecipare tutte le società regionali.

Il Gruppo Crédit Agricole Cariparma porta i tifosi "A cena con gli Azzurri"

“Il sodalizio tra il Gruppo Crédit Agricole Cariparma e la Federazione Italiana Rugby è iniziato proprio in occasione del torneo 6 Nazioni, nel 2007. In questi undici anni insieme, il nostro Gruppo si è imposto come una delle realtà bancarie più importanti d'Italia e la Nazionale si è affermata come squadra di livello internazionale. Anche in questo importante evento il nostro nuovo marchio campeggerà sulle maglie degli Azzurri, riflettendo la nostra appartenenza al Crédit Agricole, il nostro legame con i territori e i valori del rugby”. Così si è espresso il presidente del Gruppo bancario, Ariberto Fassati, a margine della conferenza stampa di presentazione del Sei Nazioni, riaffermando una partnership

Una partnership ultra decennale quella tra il gruppo bancario franco-italiano e la Federrugby. Una collaborazione fondata su valori forti e condivisi, che anche in Friuli Venezia Giulia sta dando i suoi frutti

ormai ultradecennale con il rugby azzurro. È dal 2007, appunto, che Crédit Agricole Cariparma ha iniziato questo percorso al fianco della Federazione Italiana Rugby e della Nazionale. Da quel momento

Banca e pallaovale hanno accresciuto di molto la loro popolarità e, nel caso dell'istituto di credito, anche il presidio territoriale. In occasione del Torneo Sei Nazioni 2017 il Gruppo Crédit Agricole

Cariparma continua a seguire da vicino le gesta degli Azzurri anche attivando, attraverso i suoi canali dedicati al rugby, un concorso Facebook che mette in palio una giornata indimenticabile con i propri beniamini. L'iniziativa è stata denominata "A cena con gli Azzurri" e il primo estratto riceverà due biglietti per la partita Italia-Francia dell'11 marzo e parteciperà insieme al suo accompagnatore alla cena della serata di gala post partita. Il secondo, terzo e quarto estratto, invece, vinceranno una maglia della Nazionale con la firma dei giocatori della Nazionale italiana. Per partecipare al concorso è sufficiente andare, dal 4 febbraio al 2 marzo, sulla pagina <http://apps.facebook.com/acenaconlanazionale>



La presentazione dell'Union Rugby Udine con la direttrice territoriale di Crédit Agricole FriulAdria Emanuela Bagatin e il manager Flavio Bertolini

“Oltre al concorso Facebook una rubrica sulla nutrizione firmata dalla Nazionale italiana di rugby”

le e cliccare sul pulsante "Partecipa". Si verranno indirizzati alla pagina di gioco dove si potrà creare un'immagine per il proprio profilo con i diversi elementi disponibili nell'applicazione del sito e finalizzare la propria partecipazione validando il proprio avatar. La partecipazione sarà così automaticamente inserita nel database che

verrà utilizzato per l'estrazione finale, che si terrà entro il 6 marzo 2017. Ma questa non è l'unica novità. Sulla pagina Facebook RugbyCariparmaCA verrà pubblicata anche la rubrica "La ricetta del campione", spazio in cui gli Azzurri daranno i loro consigli nutrizionali per una perfetta dieta pre-partita.

Da destra a sinistra: Daniele Frongia, Assessore Sport Comune Roma; Ariberto Fassati, Presidente Crédit Agricole Cariparma; Alfredo Gavazzi, Presidente FIR; Giovanni Malagò, Presidente del CONI; Luigi Ecuba, Senior Sport Director Discovery Italia/Sud Europa; Rita Visini, Assessore Sport Regione Lazio

Crédit Agricole FriulAdria rinnova la partnership con il Rugby Udine all'insegna del Codice Etico

Per il terzo anno consecutivo Crédit Agricole FriulAdria scende in campo in qualità di partner della società sportiva Union Rugby Udine FVG. Il rinnovo dell'accordo è stato ufficializzato a Udine nel corso della cerimonia di presentazione delle squadre iscritte ai vari campionati della stagione sportiva 2016-2017. Crédit



Agricole FriulAdria ha inteso in questo modo riaffermare l'impegno di lunga data nel mondo sportivo a sostegno di una realtà di eccellenza, riconoscendo il ruolo sociale della società sportiva nella crescita dei giovani del vivaio. Fin dal 2014 l'Union Rugby Udine FVG ha aderito alla campagna di promozione dei valori in ambito sportivo promossa dalla banca attraverso l'adozione di un codice etico che impegna tutti i portatori di interesse della società (giocatori, dirigenti, pubblico, fornitori) a rispettare i valori olimpici.

CRÉDIT AGRICOLE FRIULADRIA



A Gemona la "febbre"

del rugby è sempre alta

I grandi amori non finiscono. Fanno dei giri immensi e poi ritornano, cantava Antonello Venditti. Sembra la storia del rugby a Gemona. Iniziata nei primi anni Ottanta e durata poco più di una meteora: un paio di stagioni. Troppo isolata la località dai circuiti in cui la pallovale aveva già una tradizione. Troppo poco popolare all'epoca lo sport della bislunga per sopravvivere in un'isola così remota. Ma la fiammella di quell'antica passione non si è mai sopita e, dopo circa 25 anni (non proprio due settimane...), è tornata a bruciare. Il merito è stato di due ragazzi che all'epoca del passaggio della prima meteora erano appena nati, Daniele Londero e Michele Cedolin. Attorno a loro nel 2010 si è raccolto, attraverso il passaparola e qualche volantino seminato nei bar, un gruppo sempre più cospicuo di ragazzi, tutti gemonesi doc. E al timone della neonata società, le Black Ducks, le Anatre Nere, sono stati chiamati i vecchi giocatori della squadra anni Ottanta, a cominciare dal presidente, Cirino Squattrino, e dal vice, Giacomino Dorotea. Quest'anno, dopo aver disputato cinque campionati di fila in serie

C2, la società ha pensato di prendersi una pausa per tirare il fiato, riordinare le fila e consolidarsi a livello di dirigenza e di rosa Seniores. Le Anatre Nere continuano tuttavia ad allenarsi (i giocatori sono 23-24) agli ordini del tecnico Daniele Bombonati e a partecipare al campionato amatoriale, un impegno più blando (si disputano circa due partite al mese) e, per il momento, più alla portata. "Nel frattempo - spiega Giacomino Dorotea - lavoriamo nel settore giovanile. Abbiamo giocatori Under 18 in prestito alla Junior Udine, atleti Under 16 al Bagnaria Arsa, mentre mettiamo in campo in autonomia la formazione Under 14 e tutto il mini rugby". A livello di impianti la società gode di una situazione invidiabile. "Ab-

Dopo cinque stagioni consecutive in C2 la società locale, le Black Ducks, ha deciso di prendersi una pausa di riflessione partecipando al campionato amatoriale. Nel frattempo si lavora sulle giovanili



biamo in gestione il rettangolo di gioco all'interno del polisportivo comunale, a breve sarà realizzato anche un campo di sfogo. Nell'area ci sono anche la piscina, che i nostri giocatori usano spesso per il recupero in acqua, e la palestra". "L'obiettivo nel breve termine sarà quello di avere una Under 16 che giochi qui, a Gemona, e di intensificare il lavoro nelle scuole, anche nei dintorni di Gemona e verso la

Carnia". La Carnia. Per il rugby è ancora terra incognita, un oscuro oggetto del desiderio. Una terra di grandi vocazioni sportive che potrebbe dare molto al nostro sport. Per questo motivo la costituzione di almeno una società sul territorio (si sta pensando a Tolmezzo) è già da un po' nei piani del futuro Comitato regionale della Fir. Ne parleremo diffusamente nei prossimi numeri.



“La sua posizione geografica la rende una testa di ponte ideale per la diffusione della pallovale in Carnia, un territorio che potrebbe dare molto al nostro sport”

Gemona, benvenuti nella città dello sport!



mondiale e medaglia d'oro olimpica dei 400 metri. Succede anche questo a Gemona, "Città dello Sport". Questo angolo di Friuli ha con la federazione sudafricana di atletica leggera un rapporto particolare di amicizia e collaborazione fin dai tempi d'oro di Oscar Pistorius, ma non solo. A Gemona c'è l'unica friulana sede della facoltà di scienze motorie, che richiama sportivi da tutta Italia, il polisportivo comunale è un gioiello, che consente di ospitare i raduni di molte squadre o sportivi di alto livello e di svariate discipline. A questo si aggiunge il territorio circostante, che è una sorta di paradiso per gli amanti degli sport e della vita outdoor. Ci sono sentieri da trekking ed i percorsi adatti alla mountain bike, c'è il tiro con l'arco e l'orienteeing, la canoa,

“ C'è poi una storia millenaria, che parte dall'epoca dei regni longobardi dell'alto medioevo, ben rappresentata dal duomo e dai suoi gioielli in pietra ”



Wayde Van Niekerk

È l'epicentro di un progetto che punta a valorizzare l'economia e il turismo dell'area Pedemontana e dell'Alto Friuli grazie alle molte discipline sportive praticabili sul territorio



Una sera di inizio estate, i ragazzi del Gemona Rugby erano al campo del polisportivo comunale per una sgambata di fine stagione. Ad un certo punto, mentre giocavano al touch, dalla pista in tartan si è avvicinato un teorema di muscoli, uno dei ragazzi della nazionale sudafricana di atletica leggera che in quei giorni si trovava in collegiale da quelle parti. Con lui c'era anche il suo coach. I due springboks, che avevano appena finito il loro allenamento, si sono trattenuti al lungo a giocare con i ragazzi di Gemona in un clima di grande cordialità ed amicizia. Qualche settimana dopo i ruggers friulani lo hanno rivisto in televisione, sul podio delle Olimpiadi di Rio. Quel ragazzone sorridente era nientemeno che Wayde Van Niekerk, recordman



la vela e perfino il wind surf sul vicino lago di Trasaghis e ci sono infine le condizioni migliori anche per praticare il volo libero. Tutto questo ha concorso alla nascita del progetto "Gemona Città dello Sport e del Benstare", che punta a valorizzare l'economia e il turismo dell'area Pedemontana e dell'Alto Friuli grazie alle molte discipline sportive praticabili. Ma Gemona ha anche una storia millenaria, che neppure il devastante terremoto del 1976 è riuscito a cancellare. Nell'epoca dei regni longobardi dell'alto medioevo era un castello inespugnabile, come scrive anche Paolo Diacono nella sua "Historia Langobardorum", poi passato attraverso il periodo del Patriarcato di Aquileia

(dal 1420). Emblema della città e della sua storia è il duomo, costruito tra il 1290 ed il 1337. Sulla sua facciata campeggia l'enorme statua di San Cristoforo, alta 7 metri, intagliata in 6 blocchi di pietra e realizzata tra il 1331 ed il 1332 (un altro importante ciclo di statue in pietra, quello dell'Epifania, si trova all'interno del duomo stesso). San Cristoforo, protettore dei viandanti e dei pellegrini si trova spesso raffigurato in tutto il Friuli, che è terra di confine, di valichi e di guadi. A maggior ragione a Gemona, che fu fondata lungo una delle principali direttrici che portavano verso i paesi d'Alemagna attraverso i valichi alpini. Il duomo fu sventrato dal già citato terremoto del '76 e poi ricostruito pietra su pietra. Un'ennesima prova dell'orgoglio e della tenacia delle genti del Friuli.



Friuli Venezia Giulia, la sorpresa del

“Caligiuri” 2017

Una trasferta da incorciare. La rappresentativa Under 14 della delegazione Friuli Venezia Giulia ha conquistato un brillantissimo secondo posto al Trofeo “Rocco Caligiuri”, prestigiosa kermesse per selezioni regionali, tenutasi a Roma il 4 e 5 febbraio, a corollario del primo turno del Torneo delle Sei Nazioni. La formula del torneo prevedeva la disputa di partite di un solo tempo da 20 minuti, nel quale valevano solo le mete. I ruggers friulgiuliani hanno superato nell'ordine il CAL (una selezione con atleti di Campania, Abruzzo e Lazio), la Toscana e il Lazio, per poi uscire sconfitti solo nella finale per il primo e secondo posto contro l'Abruzzo, al termine peraltro di un match estremamente equilibrato, deciso solo da alcuni episodi. Un risultato eccezionale in quella che è la principale vetrina nazionale della categoria Under 14. Un vera impresa se si pensa che il movimento regionale può contare solo su 9 club che fanno attività in questa fascia d'età e che i selezionatori possono pescare da un bacino di appena 200 atleti, mentre le regioni storicamente leader in Italia hanno numeri fino a dieci volte superiori. “Ancora una volta il Friuli Venezia Giulia si dimostra una regione ricchissima di talento sportivo – ha commentato il delegato Fir Fvg, Francesco Silvestri – cosa che non è certo una novità in altre discipline e

La selezione Under 14 della delegazione regionale ha conquistato un brillantissimo secondo posto nella competizione che rappresenta la più grande vetrina nazionale della categoria

che ora si sta affermando anche nel rugby. Un grande plauso va, oltre che ai ragazzi, anche allo staff tecnico, composto da Simone Lentini, Mauro Del Frate e Federico Schiavon, con il preparatore atletico Giuseppe Currò e con la supervisione del tecnico regionale Federico Dalla Nora”. Alla comitiva si è aggregata anche la rappresentativa femminile, guidata dai tecnici Riccardo Sironi e Maurizio Buzzan, che al debutto assoluto



in una competizione ufficiale, ha decisamente ben figurato. Lobbiettivo della trasferta, quello di vincere almeno un match, è stato raggiunto nella sfida contro le pari età del CAL. Per i ragazzi e le ragazze delle rappresentative regionali la trasferta romana è stata anche l'occasione

per fare squadra e per vivere un'esperienza importante anche sotto il profilo umano. Al termine del torneo la delegazione è stata ospite allo stadio Olimpico per tifare gli Azzurri nel match contro il Galles. La ciliegina sulla torta di un week end da ricordare.

“ Francesco Silvestri: “Ancora una volta il Friuli Venezia Giulia si dimostra una regione ricchissima di talento sportivo. Cosa che non è certo una novità in altre discipline e che ora si sta affermando anche nel rugby” ”

#FeelYourPassion



scopri il rivenditore
Erreà PRO più vicino su
www.erre.com



YOUR HEALTH IS OUR **GOAL**

CERTIFICAZIONE OEKO-TEX STANDARD 100

I nostri tessuti sono certificati e non rilasciano sostanze nocive per la pelle o per la salute. Per i nostri prodotti usiamo solo coloranti testati e non inquinanti. Svolgiamo controlli rigorosi sulle sostanze chimiche dalle materie prime al prodotto finito.

「LIVE」 CULTURA



「FRIULI VENEZIA GIULIA」
www.turismofvg.it

Aquileia ha un'area archeologica di eccezionale importanza, considerata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. Colonizzata nel 181 a.C. in "agro gallorum", Aquileia sorge come testa di ponte per la conquista romana delle aree danubiane e con lo scopo di difendere i confini orientali transalpini. Gli scavi hanno messo in luce resti del foro romano e di una basilica, del sepolcreto, di pavimenti in mosaico e fondazioni di case (fondi Cal ed ex Cossar), di statue della Via Sacra, dei mercati, di mura, del porto fluviale, di un grande mausoleo e d'altro. Con il sole o con la pioggia, merita una visita il Museo Archeologico Nazionale di Villa Cassis, considerato uno dei maggiori musei archeologici dell'Italia Settentrionale con reperti tutti provenienti da Aquileia o dalle immediate vicinanze.